



POLITICA PER LA GESTIONE DEI PRODOTTI DI FINANZA SOSTENIBILE

Revisione n°	02 – SGR
Autore Redazione:	Ufficio Sostenibilità
Autore Verifica:	Funzione Compliance
Autore Approvazione:	Consiglio di Amministrazione del 25/09/2025

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgroup.it 🌐 www.impactsgroup.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Sommario

1. Per una finanza al servizio di un modello di sviluppo economico sostenibile e resiliente.....	4
2. Il quadro normativo di riferimento in materia di finanza sostenibile.....	5
3. Oggetto e ambito di applicazione.....	6
4. La selezione e l'utilizzo dei dati di sostenibilità nei processi d'investimento.....	6
4.1 Controllo della qualità dei dati di sostenibilità	7
5. Integrazione delle informazioni di sostenibilità nei processi d'investimenti	8
6. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo d'investimento	9
6.1 Rischio di sostenibilità derivante dal coinvolgimento di emittenti societari in attività socialmente controverse	9
6.1.1 Modalità di attribuzione.....	10
6.2 Rischio di sostenibilità derivante dal coinvolgimento di emittenti societari in controversie sociali, ambientali e di governance	11
6.2.1 Modalità di attribuzione.....	17
6.3 Rischio fisico e di transizione derivante dal cambiamento climatico	18
6.3.1 Modalità di attribuzione.....	19
6.4 Rischio di sostenibilità degli emittenti governativi.....	21
6.4.1 Modalità di attribuzione.....	23
6.5 La valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti finanziari	24
6.6 Il rischio di sostenibilità nei fondi di fondi.....	25
7. Criteri di esclusione di emittenti societari coinvolti in attività socialmente controverse	25
8. Criteri di esclusione di emittenti societari che operano in settori ad elevata intensità carbonica.....	27
9. La gestione dei prodotti finanziari sostenibili ex art. 8 e 9 SFDR.....	27
9.1 Prodotti che promuovono caratteristiche sociali e ambientali ex art. 8 SFDR.....	28
9.1.1 Processo di esclusione.....	28
9.1.2 Processo di selezione attiva degli investimenti.....	29
9.2 Prodotti che perseguono obiettivi di investimento ambientale e/o sociale ex art.9 SFDR.....	29
9.2.1 Processo di esclusione.....	30
9.2.2 Processo di selezione attiva degli investimenti.....	30
9.2.3 Indicatori dei principali effetti negativi (PAI) per i prodotti ex art. 9 SFDR.....	33
9.2.4 Principio di non arrecare danno significativo	34

10. Azionariato Attivo	34
11. Disposizioni Finali	35
ALLEGATO A: Metodologia per il calcolo dell'IMPact Sustainability Rating.....	37
1. Introduzione	37
2. Metodologia di valutazione e assegnazione dell'IMPact Sustainability Rating a partire dal IMPact Sustainability Score	37
2.1 Selezione degli indicatori	38
<i>Emittenti societari</i>	38
<i>Emittenti Governativi</i>	39
<i>Indicatori sulla tassonomia Europea</i>	40
<i>Indici azionari</i>	40
<i>Processo di verifica dei dati</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
3. Tabella 1 – Indicatori chiave dell'IMPact Sustainability Rating – emittenti societari	41
4. Tabella 2 – Indicatori chiave dell'IMPact Sustainability Rating – emittenti governativi	49

1. Per una finanza al servizio di un modello di sviluppo economico sostenibile e resiliente

L'attuale modello di sviluppo economico impedisce un equo utilizzo intergenerazionale delle risorse. La trasformazione del modello di sviluppo economico non è più solamente una questione etica, ma è diventata una necessità per garantire prosperità alle generazioni presenti e future. Le sfide sociali ed ambientali del XXI secolo sono più che mai evidenti. Il cambiamento climatico e le sue conseguenze ambientali e sociali, la riduzione della biodiversità, lo stravolgimento degli ecosistemi e il crescente debito intergenerazionale rispetto all'utilizzo delle risorse a disposizione stanno mettendo a nudo le debolezze del nostro sistema economico, incardinato su un modello di sviluppo che non prende in considerazione i limiti ecologici del pianeta. Forse più che in ogni altra epoca della storia umana, tuttavia, le enormi sfide comportano anche straordinarie opportunità. La crescente rapidità di scoperte scientifiche e tecnologiche, l'aumento dell'accesso all'istruzione, l'interconnessione globale e il libero accesso alle informazioni e alle telecomunicazioni lasciano intravedere la possibilità che una società basata sulla conoscenza e sulle tecnologie pulite possa trovare soluzioni innovative alle sfide del nostro tempo.

È tempo, dunque, di agire senza esitazione per trasformare le grandi sfide del XXI secolo in opportunità e sfruttare gli straordinari benefici che possono derivare dalla realizzazione di una transizione socialmente giusta verso la neutralità climatica. Tuttavia, tali benefici non si dischiuderanno automaticamente, ma saranno il risultato di scelte politiche e d'investimento coraggiose e lungimiranti. I benefici della transizione verso la neutralità climatica potranno largamente superare i costi solamente se saranno godibili in modo esteso ed inclusivo da parte di lavoratori e comunità. Solamente in questo modo, la transizione ecologica potrà creare prosperità sia per le attuali generazioni che per quelle future.

A partire dal 2015, gli sforzi internazionali si sono intensificati e hanno fissato in modo chiaro gli obiettivi da perseguire per affrontare le sfide del XXI secolo, in particolar modo attraverso i Sustainable Development Goals (SDGs), l'Accordo di Parigi e, nel contesto europeo, il Green Deal. Spetta dunque anche all'industria del risparmio gestito il compito di investire il meglio delle proprie conoscenze, competenze e risorse per lo sviluppo di prodotti finanziari che possano contribuire ad affrontare tali sfide. Le opportunità d'investimento create sia dalla transizione verso la neutralità climatica sia dalla necessità di adattarsi al cambiamento climatico sono epocali ed è responsabilità dell'industria del risparmio gestito sviluppare strategie d'investimento in grado, allo stesso tempo, di generare ritorni finanziari adeguati, coerentemente con i limiti ecologici del pianeta, e di contribuire alla generazione di prosperità in modo equo per le generazioni presenti e future.

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

2. Il quadro normativo di riferimento in materia di finanza sostenibile

Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)

Il Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) impone agli operatori finanziari obblighi di trasparenza circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità, l'impatto negativo sociale ed ambientale degli investimenti ed il livello di ambizione di sostenibilità dei prodotti finanziari. Il regolamento stabilisce obblighi di divulgazione sia a livello di entità che di prodotto, riguardanti l'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e l'impatto negativo delle attività finanziarie sugli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG). Inoltre, il regolamento introduce una distinzione tra due categorie di prodotti finanziari: quelli che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (articolo 8) e quelli che perseguono un obiettivo di investimento sostenibile (articolo 9).

Regolamento Delegato (UE) 2020/1818

Questo regolamento riguarda gli indici di riferimento climatici (*Climate Benchmarks*) e gli indici di riferimento in materia di transizione climatica dell'UE. Esso stabilisce i requisiti minimi per la creazione di indici di riferimento climatici che siano in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Inoltre, definisce gli standard tecnici per garantire che tali indici forniscano informazioni chiare e comparabili sulle prestazioni climatiche degli strumenti finanziari a cui sono collegati.

Regolamento sulla Tassonomia delle Attività Ecosostenibili Regolamento (UE) 2020/852

Il Regolamento (UE) 2020/852 sulla tassonomia delle attività ecosostenibili stabilisce un sistema di classificazione unificato a livello europeo per determinare quali attività economiche possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. Esso definisce criteri dettagliati per qualificare le attività economiche come sostenibili, orientando così gli investimenti verso progetti e attività sostenibili.

Regolamento (UE) 2021/2178

Questo regolamento integra il Regolamento (UE) 2020/852, imponendo requisiti di informativa specifici per le imprese finanziarie e non finanziarie riguardanti l'allineamento delle loro attività alle attività ecosostenibili.

Regolamento Delegato (UE) 2022/1288

Questo regolamento integra il Regolamento SFDR specificando i dettagli tecnici per la presentazione delle informazioni sulla sostenibilità. Esso stabilisce i contenuti, le metodologie e la presentazione dei principali indicatori di sostenibilità che devono essere riportati dagli operatori di mercato finanziari e dai consulenti finanziari. Le informazioni riguardano i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e gli obiettivi di investimento sostenibile.

Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD)

La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), in vigore dal 1° gennaio 2024, amplia l'obbligo di rendicontazione della sostenibilità a tutte le grandi imprese e alle società quotate nei mercati regolamentati dell'UE, incluse le PMI quotate con obblighi proporzionati. Essa introduce gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), richiedendo audit esterni delle informazioni sulla sostenibilità.

3. Oggetto e ambito di applicazione

La presente Policy si applica a:

- gestione collettiva del risparmio;
- gestione individuale di portafoglio;
- consulenza in materia di investimenti.

Per tutti i propri prodotti finanziari IMPact SGR attribuisce il rischio di sostenibilità, applica i criteri di esclusione per le attività socialmente controverse e per le attività ad elevata intensità carbonica definiti rispettivamente alla sezione 6 e 7 della presente Policy.

Per i prodotti finanziari ex art. 8 e 9 SFDR IMPact SGR adotta un processo di selezione a due livelli. Nel primo identifica l'universo investibile del prodotto, nel secondo svolge una selezione attiva degli investimenti mirata a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità di ciascun prodotto finanziario in maniera differenziata a seconda della classificazione SFDR.

4. La selezione e l'utilizzo dei dati di sostenibilità nei processi d'investimento

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

IMPact SGR integra i fattori ed il rischio di sostenibilità nei processi d'investimento sia attraverso l'utilizzo di metriche ed indicatori di performance di sostenibilità elaborati da terze parti sia attraverso l'elaborazione interna di metriche e indicatori a partire da dati di sostenibilità ottenuti da terze parti o raccolti internamente. I dati raccolti e rielaborati dall'Ufficio Sostenibilità provengono da fonti pubblicamente disponibili.

A tal fine, IMPact SGR ha avviato rapporti di collaborazione con fornitori esterni di dati di sostenibilità riconosciuti sul mercato per la loro specializzazione tematica e l'offerta di soluzioni tecnologicamente avanzate.

4.1 Controllo della qualità dei dati di sostenibilità

La crescente rilevanza dei dati di sostenibilità nei processi d'investimento richiede un approccio rigoroso per garantirne l'integrità e la qualità. In linea con le aspettative della Banca d'Italia e l'impegno di IMPact a promuovere strategie d'investimento ad elevata ambizione di sostenibilità, è stato implementato un processo di controllo periodico per valutare la qualità dei dati utilizzati nella definizione dei profili di sostenibilità degli emittenti e dei portafogli. Questo processo si basa sui seguenti criteri chiave:

- **Affidabilità:**
 - l'affidabilità implica che i dati siano supportati da evidenze documentali e che ogni processo di raccolta o calcolo sia soggetto a controlli rigorosi per minimizzare errori o discrepanze. Questo garantisce che le decisioni aziendali basate sui dati di sostenibilità siano fondate su informazioni caratterizzate da processi rigorosi di verifica dell'affidabilità delle fonti.
- **Robustezza:**
 - la robustezza dei dati si riferisce alla loro capacità di mantenere integrità e coerenza nel tempo. I dati devono essere resistenti a errori sistematici e a manipolazioni e il sistema di raccolta deve essere progettato per assicurare un'elevata qualità nel tempo, anche in presenza di cambiamenti nei fattori esterni.
- **Comparabilità:**
 - la comparabilità richiede che i dati di sostenibilità siano armonizzati in termini di formati, metriche e unità di misura, per consentire confronti coerenti tra emittenti, siano questi societari e governativi e di conseguenza tra i portafogli.

- Trasparenza:
 - la trasparenza implica che i dati di sostenibilità siano accessibili, facilmente comprensibili e accompagnati da una chiara descrizione delle metodologie utilizzate per la loro raccolta ed elaborazione. Deve essere garantita una tracciabilità completa delle fonti e dei processi di calcolo, in modo da poterne verificarne l'accuratezza e la coerenza.

Il controllo periodico della qualità dei dati di sostenibilità di IMPact SGR prevede una valutazione dei processi di qualità dei dati adottati dai fornitori di dati di sostenibilità con cui IMPact stringe rapporti commerciali, scelti dalla società in base al grado di specializzazione, i livelli di copertura, la completezza e l'aggiornamento periodico dei dati, i metodi di misurazione utilizzati e il riconoscimento sul mercato. Per ciascuna categoria di dati di sostenibilità, viene valutata la corrispondente metodologia, resa disponibile dal rispettivo fornitore di dati di sostenibilità, alla luce dei criteri precedentemente descritti. Per ciascun criterio viene poi espressa una valutazione qualitativa sulla metodologia. Tale valutazione viene aggiornata in funzione delle periodicità degli aggiornamenti delle metodologie di riferimento per ciascuna categoria di dati e comunque almeno su base annuale.

5. Integrazione delle informazioni di sostenibilità nei processi d'investimento

La SGR ha sviluppato, attraverso la collaborazione con una società di *software development* esterna, un applicativo finalizzato allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- valutare ex ante il contributo al profilo di sostenibilità del portafoglio di un determinato investimento;
- valutare ex ante ed ex post la conformità di un determinato titolo ai limiti di sostenibilità formalmente stabiliti nelle politiche d'investimento dei prodotti finanziari sia a livello di singolo investimento che di portafoglio;
- ottimizzare, in modo automatizzato, la composizione dei portafogli in funzione degli obiettivi di sostenibilità perseguiti;
- monitorare ex ante ed ex post il rispetto dei limiti di sostenibilità formalmente stabiliti nelle politiche di investimento dei prodotti finanziari sostenibili;
- creare liste di investimento e universi investibili a partire da fattori di sostenibilità e da criteri di inclusione ed esclusione;
- rendicontare periodicamente sul profilo di sostenibilità dei singoli investimenti e dei portafogli.



Per alimentare le funzionalità dell'applicativo, è stata creata una banca dati integrata, dove vengono mappati e organizzati tutti i dati di sostenibilità in possesso di IMPact. La banca dati viene aggiornata periodicamente, con una frequenza almeno trimestrale.

Grazie alla creazione della banca dati integrata di sostenibilità e dell'applicativo per il controllo di gestione dei profili di sostenibilità dei portafogli, IMPact ha acquisito la capacità di soddisfare, in modo esauriente, le esigenze informative interne ed esterne in materia di sostenibilità dettate dalla gestione di prodotti finanziari sostenibili, nonché relative ad eventuali interrogazioni da parte delle autorità di vigilanza e derivanti dal perseguimento degli obiettivi di sostenibilità aziendali inerenti all'attività di gestione degli investimenti.

6. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo d'investimento

L'integrazione del rischio di sostenibilità e, quindi, dei potenziali effetti negativi dei fattori di sostenibilità sul valore degli investimenti, interessa tutti i prodotti finanziari di IMPact SGR.

IMPact SGR applica la definizione di rischio di sostenibilità contenuta nel Regolamento UE relativo alla trasparenza sulla finanza sostenibile (SFDR). Il rischio di sostenibilità è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

La metodologia del rischio di sostenibilità prende in considerazione i seguenti fattori di sostenibilità:

- coinvolgimento di emittenti societari in attività socialmente controverse;
- coinvolgimento di emittenti societari in controversie sociali, ambientali e di governance;
- rischio fisico e di transizione derivante dal cambiamento climatico;
- basso livello di democrazia, scarsa qualità della governance, iniqua distribuzione della ricchezza ed elevata percezione della corruzione di emittenti governativi;

6.1 Rischio di sostenibilità derivante dal coinvolgimento di emittenti societari in attività socialmente controverse

Il coinvolgimento in attività economiche socialmente controverse, riconosciute per i danni che causano sulla salute e benessere umano, può comportare rischi reputazionali e legali per le aziende tali da influenzare il valore degli investimenti. Le attività economiche socialmente controverse e rilevanti per l'attribuzione del rischio di sostenibilità sono le seguenti:

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

- produzione e vendita di armi civili
- sviluppo, produzione, manutenzione, uso, distribuzione, stoccaggio, trasporto o vendita di armi controverse¹
- produzione di armi militari convenzionali
- produzione o distribuzione di tabacco
- gioco d'azzardo
- produzione e vendita di bevande alcoliche senza adozione di pratiche di marketing responsabile

6.1.1 Modalità di attribuzione

I livelli di rischio di sostenibilità relativi al coinvolgimento in attività socialmente controverse sono definiti in base alle seguenti quote di fatturato:

- fatturato da produzione e vendita di armi civili:
 - o inferiore al 5% = rischio basso
 - o uguale o superiore al 5% = rischio alto
- fatturato da sviluppo, produzione, manutenzione, uso, distribuzione, stoccaggio, trasporto o vendita di armi controverse:
 - o uguale a 0% = rischio basso
 - o superiore a 0% = rischio alto
- fatturato da produzione di armi militari convenzionali:
 - o inferiore al 5% = rischio basso
 - o uguale o superiore al 5% = rischio alto
- fatturato da produzione o distribuzione di tabacco:
 - o inferiore al 5% = rischio basso
 - o uguale o superiore al 5% = rischio alto
- fatturato da gioco d'azzardo:
 - o inferiore al 5% = rischio basso

¹ Sono in ogni caso considerate a rischio alto le società coinvolte nella catena produttiva e distributiva delle mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo secondo quanto stabilito dalle Legge 9 dicembre 2021, n. 220.

- uguale o superiore al 5% = rischio alto
- fatturato da produzione e vendita di bevande alcoliche senza adozione di pratiche di marketing responsabile:
 - inferiore al 5% = rischio basso
 - uguale o superiore al 5% = rischio alto

6.2 Rischio di sostenibilità derivante dal coinvolgimento di emittenti societari in controversie sociali, ambientali e di governance

Il coinvolgimento in controversie relative a fattori di sostenibilità permette di valutare in che misura un'azienda si espone al rischio di reali o potenziali effetti negativi sull'ambiente, la società o la governance derivanti da prodotti, servizi, comportamenti o pratiche aziendali che violino leggi nazionali e internazionali o norme di corretta condotta aziendale internazionalmente riconosciute. Il coinvolgimento in controversie da parte degli emittenti societari può contribuire ad influenzare il valore degli investimenti in ragione dei danni reputazionali e delle eventuali spese legali e risarcimenti che le controversie sociali, ambientali e di governance possono comportare. Rilevanti per l'attribuzione del rischio di sostenibilità sono i seguenti indicatori suddivisi in diverse categorie:

- Controversie Ambientali:
 - Biodiversità e uso del territorio: questo indicatore misura la gravità delle controversie relative all'uso o alla gestione delle risorse naturali da parte di un'azienda, in presenza di un presunto o previsto impatto negativo sull'ambiente, soprattutto in aree ecologicamente sensibili. Gli argomenti trattati in questo indicatore includono questioni quali la perdita di specie, la riduzione della biodiversità, il danneggiamento degli habitat, l'esaurimento o la competizione per le risorse naturali, la perdita di valore economico (ad esempio, nella pesca o nel turismo), nonché le questioni relative ai rifiuti post-consumo. Gli impatti sulla biodiversità causati da rilasci di sostanze tossiche sono inclusi nel tema Emissioni tossiche e rifiuti. La competizione per le risorse idriche e le controversie relative all'utilizzo dell'acqua sono inclusi nel tema "Stress idrico". Quando c'è un impatto sostanziale su una comunità locale a causa di una controversia ambientale classificata nel tema Biodiversità e uso del suolo viene registrato e valutato un ulteriore caso di controversia nell'ambito del tema Impatto sulle comunità all'interno della categoria Diritti umani e comunità; in questo caso la valutazione

si basa sull'impatto sulla comunità piuttosto che sull'ambiente.

- Emissioni e rifiuti tossici: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative alle emissioni o ai rilasci operativi non-GHG di un'azienda nel terreno, nell'aria e/o nell'acqua. Sono comprese le controversie ESG relative a fuoriuscite o rilasci accidentali, nonché gli impatti ambientali delle emissioni operative standard, sia che rientrino nei livelli consentiti dalle autorizzazioni sia che li superino. Quando si verifica un impatto sostanziale su una comunità locale a seguito di una controversia ambientale classificata come emissioni tossiche e rifiuti, viene registrato un ulteriore caso di controversia e valutato nell'ambito del tema Impatto sulle comunità all'interno della categoria Diritti umani e comunità; la valutazione in questo caso si basa sull'impatto sulla comunità piuttosto che sull'impatto ambientale.
- Energia e cambiamento climatico: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative al cambiamento climatico e agli impatti energetici di un'azienda. Le questioni trattate includono, ad esempio, cause legali per il presunto contributo di un'azienda al cambiamento climatico, controversie pubbliche o critiche sul contributo di un'azienda al cambiamento climatico, o lo status di emettitore eccezionalmente grande di gas serra, così come la resistenza alle richieste di miglioramento.
- Stress idrico: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative alle pratiche di gestione dell'acqua di un'azienda. Le questioni trattate includono, ad esempio, i danni ecologici derivanti dal prelievo di acqua, l'esaurimento delle risorse idriche per altri utenti e azioni normative o controversie con la comunità in merito all'uso dell'acqua da parte dell'azienda. Questo indicatore non rileva i casi di inquinamento dell'acqua, che sono considerati inquinamento idrico e trattati nell'ambito del tema Emissioni tossiche e rifiuti. Quando c'è un impatto economico sostanziale su una comunità locale derivante da una controversia ambientale classificata come stress idrico, viene registrato un ulteriore caso di controversia e valutato nell'ambito del tema Impatto sulle comunità all'interno della categoria Diritti umani e comunità; la valutazione in questo caso si basa sull'impatto sulla comunità piuttosto che sull'impatto ambientale.
- Rifiuti operativi (non pericolosi): Questo indicatore misura la gravità delle

controversie relative all'impatto dei rifiuti operativi non pericolosi e non tossici di un'azienda, ovvero rifiuti, emissioni o effluenti prodotti durante le normali operazioni e/o come parte della produzione di un prodotto. Le controversie relative ai rifiuti tossici e rifiuti tossici e pericolosi emessi nell'aria, nella terra o nell'acqua sono trattate nell'ambito della categoria Emissioni e rifiuti tossici. Le controversie relative ai rifiuti post-consumo vengono raccolte nella categoria Biodiversità e uso del suolo.

- Gestione della catena di fornitura: Questo indicatore misura le controversie relative all'approvvigionamento di materie prime o di altri fattori di produzione che hanno un sostanziale impatto ambientale negativo. Le questioni trattate includono, per esempio, il degrado delle risorse naturali attraverso l'uso di materie prime ad alta intensità di risorse e/o di rifiuti, come i legni duri tropicali, l'olio di palma o la pesca non sostenibile.

□ Controversie Sociali:

- Clienti:
 - Pratiche anticoncorrenziali: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative alle pratiche commerciali anticoncorrenziali di un'azienda. Gli argomenti trattati comprendono, ad esempio, la fissazione dei prezzi, la collusione, la manipolazione delle offerte e i prezzipredatori. Le controversie tra imprese non sono generalmente coperte, a meno che un'autorità di regolamentazione non si unisca alla causa.
 - Marketing e pubblicità: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative alle pratiche di marketing e pubblicità di un'azienda. Tra gli argomenti trattati figurano, ad esempio, il marketing o la pubblicità falsi o ingannevoli, il marketing di prodotti per usi off-label e le controversie relative al marketing di prodotti per bambini o altre popolazioni vulnerabili, le controversie relative all'etichettatura e lo spam o l'adware. Le controversie relative a problemi noti di sicurezza dei prodotti sono trattate nell'ambito del tema Sicurezza e qualità dei prodotti.
 - Sicurezza e qualità dei prodotti: Questo indicatore misura la gravità delle

controversie relative alla qualità e/o alla sicurezza dei prodotti e dei servizi di un'azienda. Gli argomenti trattati comprendono, ad esempio, la sicurezza alimentare, i contenuti controversi dei media, i richiami di prodotti, le interruzioni di servizio e l'uso di sostanze chimiche problematiche nei prodotti.

- Relazioni con i clienti: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative al modo in cui un'azienda tratta i propri clienti o potenziali clienti. Gli argomenti trattati ad esempio, fatturazioni fraudolente o improprie, commissioni eccessive o nascoste, prodotti finanziari predatori, restrizioni o limitazioni di spesa e accesso limitato o discriminatorio a prodotti o servizi.
 - Privacy e sicurezza dei dati: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative alle pratiche di privacy e sicurezza dei dati di un'azienda. Le questioni trattate includono, ad esempio, usi legali controversi dei dati personali, violazioni della sicurezza, azioni regolamentari contro l'azienda in relazione a tali questioni e modifiche alle politiche o alle pratiche aziendali che erodono la privacy dei clienti. Le questioni relative alla privacy dei dipendenti sono trattate nell'ambito della categoria Gestione del lavoro nell'indicatore Lavoro e catena di approvvigionamento. La sorveglianza governativa e le questioni correlate sono trattate nella categoria Libertà civili dell'indicatore Diritti umani e comunità.
- o Diritti umani e comunità
- Impatto sulle comunità: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative alle interazioni di un'azienda con le comunità in cui opera. Gli argomenti trattati comprendono, ad esempio, le controversie sull'uso del territorio, gli impatti economici negativi derivanti da danni ambientali o dalla presenza di attività aziendali, le controversie sull'accesso alle opportunità economiche o ai posti di lavoro, gli impatti della chiusura di impianti e le controversie sull'accesso all'acqua potabile, all'aria pulita o ad altre risorse naturali. Le controversie che riguardano principalmente l'impatto ambientale sono classificate nell'indicatore della categoria Ambiente (ad esempio, Biodiversità e uso del suolo, Emissioni tossiche e

rifiuti). Un caso in cui, oltre agli impatti sulla comunità, sono presenti impatti ambientali sostanziali può essere registrato e valutato nell'ambito dei temi ambientali e dell'impatto sulle comunità.

- Libertà civili: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative all'impatto delle operazioni di un'azienda sulle libertà civili. Gli argomenti trattati includono, ad esempio, la cooperazione con governi repressivi che richiedono la censura, la sorveglianza o la limitazione di altre libertà civili come la libertà di movimento e la libertà di stampa. Le violazioni della privacy dei clienti sono comprese nella categoria Privacy e sicurezza dei dati dell'indicatore Clienti. Le violazioni della privacy dei dipendenti sono comprese nella categoria Relazioni sindacali e gestionali dell'indicatore Lavoro e catena di fornitura.
 - Problemi di diritti umani: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative all'impatto delle operazioni di un'azienda sui diritti umani. Gli argomenti trattati includono, ad esempio, la complicità in uccisioni, abusi fisici, sfollamenti o altre violazioni dei diritti, nonché la complicità con tali azioni da parte di governi o altre parti.
- Diritti del lavoro e catena di fornitura
 - Relazioni tra lavoratori e dirigenti: Questo indicatore misura la gravità delle controversie legate alle relazioni tra lavoratori e dirigenti. Gli argomenti trattati includono, ad esempio, casi di licenziamento ingiustificato, riduzioni dei benefit, maltrattamenti di dipendenti o appaltatori, riduzioni controverse della forza lavoro, controversie su salari e orari, problemi di privacy dei dipendenti e lavoro forzato.
 - Salute e sicurezza: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative alla salute e alla sicurezza dei dipendenti, degli interinali e degli appaltatori di un'azienda e dei dipendenti in franchising. Gli argomenti trattati includono, ad esempio, incidenti sul lavoro, infortuni e decessi, problemi di salute mentale, rapimenti e danni fisici subiti dai dipendenti sul campo. Questo tema non comprende le questioni relative alla salute e alla sicurezza nella catena di fornitura, ad esempio nelle fabbriche dei

fornitori; tali questioni sono trattate nell'ambito dell'indicatore Standard di lavoro della catena di fornitura.

- **Contrattazione collettiva e sindacale:** Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative alle pratiche di relazioni sindacali di un'azienda. Gli argomenti trattati comprendono, ad esempio, le attività antisindacali, gli sforzi per impedire ai dipendenti non sindacalizzati di sindacalizzarsi, gli scioperi, le serrate e l'uso di lavoratori sostitutivi, le trattative contrattuali conflittuali e le controversie relative a presunte violazioni dei contratti sindacali. Sono inclusi anche gli scioperi organizzati dei dipendenti non sindacalizzati. Le questioni sindacali nella catena di fornitura sono trattate nell'ambito dell'indicatore Standard di lavoro della catena di fornitura. Le questioni relative alla salute e alla sicurezza sollevate da un sindacato, ma che non riguardano principalmente il rapporto dell'azienda con il sindacato, sono incluse nell'indicatore Salute e sicurezza.
- **Discriminazione e diversità della forza lavoro:** Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative alla diversità della forza lavoro di un'azienda, compresi i propri dipendenti e i dipendenti temporanei, gli appaltatori e i dipendenti in franchising. Gli argomenti trattati includono, ad esempio, le accuse di discriminazione sulla base del sesso, della razza, dell'etnia o di altre caratteristiche. La discriminazione presso le strutture dei fornitori viene trattata nell'ambito dell'indicatore degli standard lavorativi della catena di fornitura. La discriminazione sulla base della sindacalizzazione o delle simpatie sindacali rientra nell'indicatore Contrattazione collettiva e sindacati.
- **Lavoro minorile:** Questo indicatore misura la gravità delle controversie sul lavoro minorile nelle operazioni di un'azienda o nella sua catena di fornitura. Tra gli argomenti trattati vi sono le accuse all'azienda di aver utilizzato lavoratori minorenni o la presenza di lavoratori minorenni presso le strutture dei fornitori.
- **Standard lavorativi della catena di fornitura:** Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative ai lavoratori della catena di fornitura di

un'azienda. Gli argomenti trattati includono, ad esempio, le accuse di condizioni di lavoro non sicure, retribuzioni inadeguate, orari di lavoro eccessivi o straordinari, problemi sindacali presso le strutture dei fornitori, l'uso di lavoro forzato o di lavoro carcerario da parte dei fornitori e la discriminazione. Il lavoro minorile nelle attività dei fornitori viene trattato nell'ambito dell'indicatore lavoro minorile.

□ Controversie di Governance:

- Corruzione e frode: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative alle pratiche etiche aziendali. Gli argomenti trattati comprendono, ad esempio, la corruzione, l'evasione fiscale, l'insider trading, il riciclaggio di denaro, l'evasione o l'elusione fiscale, le violazioni delle sanzioni governative e le irregolarità contabili.
- Strutture di governance: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative alle pratiche di corporate governance di un'azienda. Tra gli argomenti trattati figurano, ad esempio, le obiezioni degli azionisti o del Consiglio di Amministrazione alle pratiche retributive e alle strutture di governance, le risoluzioni degli azionisti volte a modificare le pratiche di governance e i conflitti di interesse, i comportamenti non etici, le false dichiarazioni o la mancanza di qualifiche da parte di amministratori o dirigenti di alto livello.
- Investimenti controversi: Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative all'impatto sociale e ambientale delle attività di prestito, sottoscrizione e finanziamento di un'azienda. Tra gli argomenti trattati figurano, ad esempio, il finanziamento di progetti controversi a causa del loro impatto ambientale o sociale effettivo o previsto, nonché le critiche rivolte a società minerarie, REIT e società simili che ricevono royalties o possiedono azioni di un particolare progetto che non possiedono né gestiscono.

6.2.1 Modalità di attribuzione

Il livello di coinvolgimento in controversie è valutato, a livello di singola azienda, a partire dai seguenti fattori: la severità della controversia, la portata del potenziale o reale impatto negativo, il ruolo dell'azienda in merito alla controversia, lo stato della controversia. A ciascun indicatore viene attribuito un punteggio che sintetizza su una scala da 0 (coinvolgimento molto grave) a 10

(nessun coinvolgimento) il livello di gravità del coinvolgimento nelle diverse controversie. I livelli di rischio vengono così attribuiti:

- Controversie ambientali:
 - score 8-10 = rischio basso
 - score 2-7 = rischio medio
 - score 0-1 = rischio alto

- Controversie sociali:
 - score 8-10 = rischio basso
 - score 2-7 = rischio medio
 - score 0-1 = rischio alto

- Controversie di governance:
 - score 8-10 = rischio basso
 - score 2-7 = rischio medio
 - score 0-1 = rischio alto

6.3 Rischio fisico e di transizione derivante dal cambiamento climatico

Nel 2015 il *Financial Stability Board* (FSB) ha istituito la *Task Force on Climate-related Financial Disclosure* (TCFD) con lo scopo di studiare i rischi finanziari legati ai cambiamenti climatici e incoraggiare la consapevolezza e la trasparenza delle imprese finanziarie in merito ai rischi finanziari collegati al clima. Nel 2017 la TCFD ha pubblicato una serie di raccomandazioni - aggiornate nel 2021 - che sono diventate un punto di riferimento internazionale per migliorare la coerenza, la qualità e la comparabilità delle informazioni divulgate dalle istituzioni pubbliche e private. Alla fine del 2021 otto giurisdizioni, tra le quali l'Unione europea, avevano previsto regole di *reporting* in linea con le raccomandazioni della TCFD, articolate su quattro aree principali: i meccanismi di governo, la strategia, la gestione dei rischi, le metriche e gli obiettivi.

Al fine di proteggere gli interessi degli investitori nel medio-lungo periodo e coerentemente con le raccomandazioni del TCFD, le aspettative della Banca Centrale Europea e di Banca d'Italia, IMPact SGR prende in considerazione nei processi d'investimento gli impatti reali o potenziali del cambiamento climatico sul valore degli investimenti, attraverso la mappatura ed integrazione del rischio di transizione e rischio fisico nel *framework* di gestione del rischio.

Rischio fisico di cambiamento climatico: il rischio fisico si riferisce all’impatto economico derivante dall’atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita “acuta” o “cronica”. I rischi fisici acuti dipendono dal verificarsi di fenomeni ambientali estremi (come alluvioni, ondate di calore e siccità) legati ai cambiamenti climatici che ne accrescono intensità e frequenza. I rischi fisici cronici, invece, sono determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente (ad es. il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento dei servizi ecosistemici e la perdita di biodiversità). Tutte queste tipologie di eventi influenzano il livello dell’attività produttiva e la possono compromettere anche in modo permanente. Per ogni emittente societario viene individuata la percentuale di fatturato derivante da aree geografiche altamente, mediamente o poco vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico.

Rischio di transizione di cambiamento climatico: il rischio di transizione si riferisce all’impatto economico derivante dall’adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati.

I rischi fisici e di transizione impattano le attività economiche in modo sistemico, e di conseguenza il sistema finanziario. L’impatto può essere diretto, attraverso, ad esempio, una minore profittabilità aziendale, una svalutazione degli attivi aziendali, maggiori oneri legali e danni reputazionali o interruzioni delle catene di fornitura, oppure indiretto, attraverso cambiamenti sistemici sul piano macroeconomico e geopolitico. I rischi fisici e di transizione si configurano come rischi sistemici che si sommano ai rischi prudenziali tradizionali, quali quelli di credito, di mercato, operativo e di liquidità.

6.3.1 Modalità di attribuzione

L’esposizione al rischio fisico degli emittenti viene calcolata a partire dal grado di vulnerabilità agli effetti del cambiamento climatico che hanno le aree geografiche dove le aziende stesse, o una porzione di queste, operano. Il rischio fisico degli emittenti viene espresso indicando la quota di fatturato per ogni livello di vulnerabilità (alta, media, bassa):

- Rischio fisico alto: vulnerabilità alta;
- Rischio fisico medio: vulnerabilità media;
- Rischio fisico basso: vulnerabilità bassa.

L'esposizione al rischio di transizione degli emittenti viene calcolata attraverso un sistema di punteggio che prende il nome di Transition Risk Score (TRS) e prende in considerazione i seguenti fattori:

- Definizione degli obiettivi di decarbonizzazione
- Traiettorie di decarbonizzazione
- Esposizione ad attività economiche ad elevata intensità carbonica
- Allineamento tassonomico basato sul fatturato
- Allineamento tassonomico basato sugli investimenti di capitale
- Spread di allineamento tassonomico tra investimenti di capitale e fatturato

Ciascuno dei fattori può assumere i seguenti valori in ragione delle seguenti soglie:

- Definizione degli obiettivi di decarbonizzazione:
 - o Nessun obiettivo stabilito = 0
 - o Obiettivi stabiliti e scientificamente fondati = 1
 - o Obiettivi stabiliti, scientificamente fondati e validati dalla *Science-Based Targets initiative* (SBTi) = 2
- Traiettorie di decarbonizzazione:
 - o Emissioni scope 1, 2 e 3 in traiettoria per una riduzione annuale del 7% rispetto all'anno base di riferimento (2019, 2020 o 2021 in funzione della disponibilità dei dati), coerentemente con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2020/1818 = 4
 - o Emissioni scope 1, 2 e 3 non in traiettoria per una riduzione annuale del 7% rispetto all'anno di riferimento (2019, 2020 o 2021 in funzione della disponibilità dei dati), coerentemente con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2020/1818 = 0
- Esposizione ad attività economiche ad elevata intensità carbonica:
 - o Fatturato derivante da linee di business che sono tipicamente ad alta intensità di carbonio superiore al 50% del fatturato totale = 0
 - o Fatturato derivante da linee di business che sono tipicamente ad alta intensità di carbonio superiore al 10% ma inferiore o uguale al 50% del fatturato totale = 1
 - o Fatturato derivante da linee di business che sono tipicamente ad alta intensità

di carbonio uguale o inferiore al 10% del fatturato totale = 2

- Allineamento tassonomico basato sul fatturato:
 - o Inferiore al 10% = 0
 - o Uguale o superiore al 10% ed inferiore al 50% = 1
 - o Uguale o superiore al 50% = 2

- Allineamento tassonomico basato sugli investimenti di capitale:
 - o Inferiore al 10% = 0
 - o Uguale o superiore al 10% ed inferiore al 50% = 1
 - o Uguale o superiore al 50% = 2

- Spread di allineamento tassonomico:
 - o Maggiore di 10% = 2

In funzione del valore del Transition Risk Score, vengono attribuiti i seguenti livelli di rischio:

- da 7 (valori inclusi) = rischio basso
- da 2 a 6 (valori inclusi) = rischio medio
- da 0 a 1 (valori inclusi) = rischio alto

6.4 Rischio di sostenibilità degli emittenti governativi

Investimenti in emittenti governativi caratterizzati da un'elevata vulnerabilità climatica, basso livello di democrazia, scarsa qualità della governance, iniqua distribuzione della ricchezza e con una elevata percezione della corruzione possono comportare rischi tali da influenzare il valore degli investimenti. Rilevanti per l'attribuzione del rischio di sostenibilità sono le seguenti:

- La vulnerabilità di un Paese al cambiamento climatico viene misurata attraverso l'Indice di Vulnerabilità della Finanza Climatica, sviluppato dal National Center for Disaster Preparedness della Columbia University, il quale fornisce una comprensione approfondita della vulnerabilità climatica degli Stati, anche in funzione della propria capacità di attrazione di finanziamenti, al fine di migliorare il targeting e l'erogazione dei finanziamenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'indice mira a fornire una valutazione sulla vulnerabilità climatica e finanziaria di un Paese. La sua struttura consente di illustrare l'esposizione al rischio climatico sia nel presente che in scenari climatici futuri,

insieme a variabili che rappresentano l'accesso ai finanziamenti. Questo indice contribuisce ad approfondire la comprensione della vulnerabilità climatica, evidenziando gli effetti cumulativi dell'elevato rischio climatico combinato con uno scarso accesso al capitale. Inoltre, identifica le aree a rischio molto elevato, al fine di orientare i finanziamenti per l'adattamento verso chi ne ha più bisogno e per informare strategie più efficaci di adattamento e finanziamento. Il punteggio dell'indice varia da 0 a 100. La resilienza al cambiamento climatico viene misurata dall'Indice di Resilienza Macroeconomica di Swiss Re, sviluppato in collaborazione con la London School of Economics, il quale misura la capacità di un'economia di resistere a shock, come ad esempio una recessione. L'indice prende in considerazione due "buffer" macroeconomici e otto elementi strutturali dell'economia. I buffer sono:

- resilienza fiscale: la politica fiscale è lo strumento più importante per mitigare la durata e l'intensità di uno shock economico;
- resilienza della politica monetaria: la politica monetaria è lo strumento chiave per assorbire gli shock economici.

Gli elementi strutturali macroeconomici considerati sono i seguenti:

- Contesto del settore bancario: un settore bancario fragile amplifica gli shock, data la sua interconnessione con l'economia reale.
- Efficienza del mercato del lavoro: mercati del lavoro più efficienti e dinamici facilitano la riallocazione della forza lavoro nei periodi di stress economico.
- Sviluppo dei mercati finanziari: mercati finanziari sviluppati permettono una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento per l'economia reale.
- Complessità economica: un'economia che produce beni sofisticati e diversificati è meno vulnerabile a shock che colpiscono settori specifici.
- Disuguaglianza di reddito: una bassa disuguaglianza di reddito sostiene il potere d'acquisto delle famiglie a basso reddito, rafforzando così la domanda aggregata. Inoltre, consente alla società di affrontare meglio i momenti difficili, poiché le famiglie sono più in grado di accumulare riserve di liquidità.
- Penetrazione assicurativa: l'assicurazione agisce come ammortizzatore degli shock, riducendo la volatilità finanziaria.
- Capitale umano: elevata mobilità sociale e alti livelli di competenze rendono un Paese più dinamico e capace di resistere e adattarsi meglio agli shock.
- Emissioni di CO₂: il cambiamento climatico ha effetti dirompenti sulle catene di approvvigionamento globali e sulle infrastrutture, con impatti negativi sulle finanze pubbliche, sul capitale delle imprese e sulla ricchezza delle famiglie.

Il punteggio dell'indice varia da 0 a 1.

L'impatto climatico dei Paesi viene misurato dall'intensità climatica del Prodotto Interno Lordo (PIL). Questo indicatore misura l'intensità delle emissioni di gas serra più recenti di Scope 1, escluse quelle derivanti da uso del suolo, cambiamento di uso del suolo e silvicoltura (LULUCF), rapportata al PIL nominale del Paese, espressa in tonnellate di CO₂ equivalente all'anno per milione di euro di PIL nominale (tCO₂e/milione EUR PIL-Nominale). I dati sulle emissioni provengono dal Database delle Emissioni per la Ricerca Atmosferica Globale (EDGAR) e seguono la metodologia del Quinto Rapporto di Valutazione (AR5) dell'IPCC. I dati sul PIL nominale sono ottenuti dai database della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale (FMI), con conversione valutaria da USD a EUR effettuata utilizzando il tasso di cambio nominale medio annuo fornito da WM Reuters. Nella valutazione dell'impatto climatico viene inoltre presa in considerazione la traiettoria di decarbonizzazione del Paese. Il punteggio attribuito varia da 0 a 100.

- La distribuzione della ricchezza viene calcolata a partire dai World Development Indicators, la principale raccolta della Banca Mondiale di dati comparabili tra Paesi sullo sviluppo. Attraverso l'indice di Gini viene misurata la dispersione statistica volta a rappresentare la disuguaglianza di reddito o di ricchezza all'interno di una nazione o di un gruppo sociale. Un coefficiente di Gini pari a 0 esprime una perfetta uguaglianza nella distribuzione, in cui tutti i valori sono uguali, mentre un coefficiente di Gini pari a 1 (o 100%) esprime la massima disuguaglianza nella distribuzione.
- La percezione della corruzione viene misurata attraverso il Corruption Perceptions Index (CPI) aggiornato dall'organizzazione non governativa Transparency International: movimento globale che si pone l'obiettivo di limitare i fenomeni di corruzione attraverso attività di advocacy e ricerca promuovendo maggiore trasparenza e integrità in tutti i settori della vita pubblica. Il coefficiente 0 esprime un sistema estremamente corrotto, mentre, un coefficiente di 100 rappresenta un paese particolarmente virtuoso.

6.4.1 Modalità di attribuzione

I livelli di rischio relativi agli emittenti governativi sono definiti in base alle seguenti soglie:

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

- Vulnerabilità climatica:
 - score fino a 30 = rischio basso
 - score fino a 50 = rischio medio
 - score superiore a 50 = rischio alto

- Resilienza climatica:
 - score superiore a 0.7 = rischio basso
 - score fino a 0.7 = rischio medio
 - score fino a 0.4 = rischio alto

- Impatto climatico:
 - score fino a 30 = rischio basso
 - score fino a 50 = rischio medio
 - score superiore a 50 = rischio alto

- Distribuzione della ricchezza:
 - score 0% - 40% = rischio basso
 - score 41% - 60% = rischio medio
 - score 61% - 100% = rischio alto

- Percezione della corruzione:
 - score 65 - 100 = rischio basso
 - score 40 - 64 = rischio medio
 - score 0-39 = rischio alto

6.5 La valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti finanziari

La funzione Risk Management conduce regolarmente una valutazione dei probabili impatti del rischio di sostenibilità sui ritorni finanziari. A ciascuna dimensione del rischio di sostenibilità descritta nel paragrafo precedente corrispondono indicatori di performance quali-quantitativi. Per ciascuna dimensione del rischio di sostenibilità, la funzione Risk Management misura il contributo degli indicatori di performance di sostenibilità rilevanti al rischio complessivo del portafoglio, all'interno del quadro di gestione del rischio. I contributi dei singoli titoli al rischio finanziario del portafoglio misurato dai classici indicatori, quali, ad esempio *Value at Risk* (VaR) o la volatilità – vengono riaggregati secondo gli indicatori di performance rilevanti per ciascuna dimensione del

rischio di sostenibilità. La valutazione dei probabili impatti del rischio di sostenibilità sui rendimenti finanziari viene effettuata solamente per la quota di portafoglio per cui sono disponibili gli indicatori di sostenibilità rilevanti per ciascuna dimensione del rischio, a partire da questi viene effettuata l'analisi di contributo al rischio finanziario complessivo del portafoglio.

6.6 Il rischio di sostenibilità nei fondi di fondi

Nel caso di prodotti finanziari classificati come fondi di fondi, l'integrazione del rischio di sostenibilità nel processo d'investimento avviene attraverso l'assegnazione a ciascun fondo in cui il fondo di fondi investe di un livello di rischio di sostenibilità derivato dalla classificazione SFDR del fondo stesso. Il livello di rischio di sostenibilità di ciascun fondo viene attribuito secondo la seguente scala:

- Ai prodotti finanziari classificati come art. 6 SFDR corrisponde un rischio di sostenibilità alto e un punteggio assegnato di 3;
- Ai prodotti finanziari classificati come art. 8 SFDR corrisponde un rischio di sostenibilità medio e un punteggio assegnato di 2;
- Ai prodotti finanziari classificati come art. 9 SFDR corrisponde un rischio di sostenibilità basso e un punteggio assegnato di 1.

Il rischio di sostenibilità medio pesato del fondo di fondi viene calcolato moltiplicando il punteggio assegnato a ciascun fondo in cui il fondo di fondi investe per l'esposizione a ciascun fondo. I livelli di rischio dei prodotti finanziari classificati come fondi di fondi sono dunque i seguenti:

- Punteggio medio pesato del prodotto finanziario compreso tra 3 incluso e 2,5 incluso corrisponde ad un rischio di sostenibilità alto;
- Punteggio medio pesato del prodotto finanziario compreso tra 2,5 escluso e 2 incluso corrisponde ad un rischio di sostenibilità medio-alto;
- Punteggio medio pesato del prodotto finanziario compreso tra 2 escluso e 1,5 incluso corrisponde ad un rischio di sostenibilità medio-basso;
- Punteggio medio pesato del prodotto finanziario compreso tra 1,5 escluso e 1 incluso corrisponde ad un rischio di sostenibilità basso.

7. Criteri di esclusione di emittenti societari coinvolti in attività socialmente controverse

Sono esclusi dagli universi investibili e dai portafogli di tutti i prodotti finanziari dell'SGR gli emittenti societari coinvolti in attività ritenute socialmente controverse. Il coinvolgimento è determinato dai seguenti criteri:

- emittenti societari coinvolti nella produzione e vendita di armi civili, che ricavano da queste attività una quota di fatturato uguale o superiore al 5%;
- emittenti societari coinvolti nello sviluppo, produzione, manutenzione, uso, distribuzione, stoccaggio, trasporto o vendita di armi controverse;
- emittenti societari coinvolti nella produzione di armi militari convenzionali, così come di componenti o servizi essenziali alla produzione o utilizzo di armi militari convenzionali, che ricavano da queste attività una quota di fatturato uguale o superiore al 5%;
- emittenti societari coinvolti nella produzione o distribuzione di tabacco, che ricavano da queste attività una quota di fatturato uguale o superiore al 5% del fatturato totale;
- emittenti societari che promuovono direttamente o indirettamente il gioco d'azzardo (anche online) tramite casinò e negozi di scommesse o attraverso la fornitura di prodotti o servizi strumentali al gioco d'azzardo, quali slot machine, soluzioni di pagamento e software dedicati, generando da queste attività una quota di fatturato uguale o superiore al 5% del fatturato totale;
- emittenti coinvolti nella produzione e vendita di bevande alcoliche, con una quota di fatturato generata da queste attività uguale o superiore al 5% del fatturato totale e che non adottano strategie di marketing che incoraggino il consumo responsabile di alcol.

È in ogni caso fatto divieto a tutti i prodotti finanziari di IMPact SGR investire in società che direttamente o indirettamente svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni a grappolo, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. È altresì fatto divieto di investire in società che svolgono ricerca tecnologica, fabbricazione, vendita e cessione, a qualsiasi titolo, esportazione, importazione e detenzione di munizioni e submunizioni a grappolo, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. (Legge 9 dicembre 2021, n. 220).

L'esclusione di emittenti coinvolti in attività socialmente controverse si applica anche agli emittenti i cui titoli vengano indirettamente inseriti nei portafogli gestiti dalla SGR attraverso

l'acquisto di OICR. Prima di essere inserito nei prodotti gestiti dalla SGR, ciascun OICR viene sottoposto ad un'analisi in merito al coinvolgimento dei singoli emittenti nelle cui emissioni lo strumento ha investito. Gli OICR i cui attivi risultano investiti in emittenti coinvolti in attività controverse vengono considerati come non conformi e non possono essere inseriti nei prodotti finanziari dell'SGR.

8. Criteri di esclusione di emittenti societari che operano in settori ad elevata intensità carbonica

Sono esclusi dagli universi investibili dei prodotti finanziari art. 8 e 9 SFDR della SGR i seguenti emittenti societari:

- emittenti societari che derivano una quota di fatturato superiore al 50% da linee di business ad alta intensità di carbonio e che allo stesso tempo non soddisfano nessuno dei seguenti criteri:
 - o Emissioni scope 1, 2 e 3 in traiettoria per una riduzione annuale del 7% rispetto all'anno di riferimento (2019, 2020 o 2021 in funzione della disponibilità dei dati), coerentemente con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2020/1818;
 - o Allineamento tassonomico del fatturato uguale o superiore al 10%;
 - o Allineamento tassonomico degli investimenti di capitale uguale o superiore al 20%;
 - o Spread di allineamento tassonomico tra gli investimenti di capitale ed il fatturato positivo.

L'esclusione di emittenti che operano in settori ad elevata intensità carbonica si applica anche agli emittenti i cui titoli vengano indirettamente inseriti nei portafogli dei prodotti finanziari art. 8 e 9 SFDR della SGR attraverso l'acquisto di OICR. Prima di essere inserito nei prodotti art. 8 e 9 SFDR della SGR, ciascun OICR viene sottoposto ad un'analisi in merito al coinvolgimento dei singoli emittenti nelle cui emissioni lo strumento ha investito. Gli OICR i cui strumenti finanziari risultano non conformi ai criteri per gli investimenti in emittenti che operano in settori ad elevata intensità carbonica non possono essere inseriti nei prodotti finanziari art. 8 e 9 SFDR dell'SGR.

9. La gestione dei prodotti finanziari sostenibili ex art. 8 e 9 SFDR

IMPact SGR adotta un approccio differenziato alla gestione dei prodotti finanziari sostenibili, secondo quanto definito dalla *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (SFDR), tra prodotti che promuovono

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

caratteristiche ambientali e/o sociali (ex. Art. 8) e prodotti che perseguono obiettivi ambientali e/o sociali (ex. Art. 9)

9.1 Prodotti che promuovono caratteristiche sociali e ambientali ex art. 8 SFDR

Per poter essere classificato come prodotto finanziario ex art. 8 SFDR, un prodotto finanziario deve dimostrare di promuovere caratteristiche ambientali o sociali, o entrambe, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance. L'approccio adottato per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali è un processo di selezione a due livelli:

- Il primo livello è determinato dall'identificazione dell'universo investibile del prodotto finanziario mediante criteri di esclusione nel processo di selezione dei titoli;
- Il secondo livello è rappresentato da una selezione attiva mirata a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, nonché di buona governance, del prodotto finanziario.

9.1.1 Processo di esclusione

La creazione degli universi investibili avviene escludendo gli emittenti secondo i seguenti criteri:

- gli emittenti societari coinvolti in attività socialmente controverse secondo i criteri della sezione 6 della presente Policy;
- gli emittenti societari che operano in settori ad elevata intensità carbonica secondo i criteri della sezione 7 della presente Policy;
- gli emittenti governativi che non hanno un indice di democratizzazione sufficiente; l'indice di democratizzazione degli emittenti governativi viene misurato attraverso l'indicatore PAI "Punteggio medio in materia di Stato di diritto"; un livello democratico basso, quindi che non può essere incluso nell'universo investibile dei prodotti art. 8 SFDR, corrisponde ad una performance di tale indicatore al di sotto del 50° percentile di tutti gli Stati per cui i dati sono disponibili;
- gli emittenti societari coinvolti in controversie molto gravi relative ai fattori di sostenibilità sono esclusi dall'universo investibile dei prodotti art. 8 SFDR. Le controversie aziendali possono riguardare fattori di sostenibilità sociali, ambientali e di governance una descrizione esaustiva delle controversie viene fatta al paragrafo 5. A ciascun'azienda viene attribuito un punteggio che sintetizza su una scala da 0 (coinvolgimento molto grave) a 10 (nessun coinvolgimento) il livello di coinvolgimento in controversie relative a fattori di sostenibilità;

- gli emittenti societari il cui rating ESG è CCC sono esclusi dall'universo investibile dei prodotti art. 8 SFDR.

9.1.2 Processo di selezione attiva degli investimenti

Il processo di selezione attiva degli investimenti per i prodotti art. 8 comprendono i seguenti criteri:

- Il rating ESG di ciascun emittente societario deve essere pari o superiore a B.
- Il rating ESG medio ponderato del portafoglio, al netto della liquidità, delle attività liquide accessorie e dei derivati, maggiore o uguale a BBB.

I rating ESG sono attribuiti a livello di emittente e poi aggregati a livello di portafoglio. Per l'attribuzione dei rating ESG, è stato sviluppato il sistema di rating interno "IMPact Sustainability Rating", il quale prevede sette diversi livelli, dal miglior rating AAA al peggior rating CCC. Il livello di rating attribuito deriva dal punteggio normalizzato IMPact Sustainability Score, che va da 0 (peggiore performance) a 10 (migliore performance). L'IMPact Sustainability Rating misura, in modo aggregato, la performance di sostenibilità degli emittenti, prendendo in considerazione un insieme di indicatori di sostenibilità ritenuti rilevanti per valutare il contributo, a livello di singolo emittente, a specifici obiettivi sociali, ambientali e di governance, prestando particolare attenzione alla dimensione della materialità finanziaria. Per maggiori dettagli sulla metodologia dell'IMPact Sustainability Rating, si veda l'allegato A.

9.2 Prodotti che perseguono obiettivi di investimento ambientale e/o sociale ex art.9 SFDR

Per classificare un prodotto art. 9 SFDR deve dimostrare di perseguire un obiettivo ambientale e/o sociale, quindi effettuare esclusivamente investimenti sostenibili. Un investimento sostenibile è quell'investimento in un'attività economica che genera impatti positivi o che si impegna concretamente nella riduzione degli impatti negativi, contribuendo pertanto a perseguire un obiettivo ambientale e/o sociale. L'investimento deve, inoltre, rispettare il principio del "non arrecare danno significativo"; nonché, prassi di buona governance.

L'approccio adottato per perseguire obiettivi di investimento ambientale e/o sociale è un processo di selezione a due livelli:

- il primo livello è determinato dall'identificazione dell'universo investibile del prodotto finanziario mediante criteri di esclusione nel processo di selezione dei titoli.

- Il secondo livello è rappresentato da una selezione attiva degli investimenti mirata al perseguimento dell'obiettivo ambientale e/o sociale del prodotto finanziario.

9.2.1 Processo di esclusione

La creazione degli universi investibili avviene escludendo gli emittenti che non rispettano i seguenti criteri:

- gli emittenti societari coinvolti in attività socialmente controverse secondo i criteri della sezione 6 della presente Policy;
- gli emittenti societari che operano in settori ad elevata intensità carbonica secondo i criteri della sezione 7 della presente Policy;
- gli emittenti governativi che non hanno un indice di democratizzazione sufficiente. L'indice di democratizzazione degli emittenti governativi viene misurato attraverso l'indicatore PAI "Punteggio medio in materia di Stato di diritto"; un livello democratico basso, quindi che non può essere incluso nell'universo investibile dei prodotti art. 9 SFDR, corrisponde ad una performance di tale indicatore al di sotto del 50° percentile di tutti gli Stati per cui i dati sono disponibili;
- gli emittenti societari che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (10);
- gli emittenti societari che mancano di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (11);
- gli emittenti societari coinvolti in controversie molto gravi relative ai fattori di sostenibilità. Le controversie aziendali possono riguardare fattori di sostenibilità sociali, ambientali e di governance una descrizione esaustiva delle controversie viene fatta al paragrafo 5. A ciascun'azienda viene attribuito un punteggio che sintetizza su una scala da 0 (coinvolgimento molto grave) a 10 (nessun coinvolgimento) il livello di coinvolgimento in controversie relative a fattori di sostenibilità;
- gli emittenti societari che hanno un indicatore d'impatto netto (Net Impact Ratio) negativo e in peggioramento, un tasso di raggiungimento degli SDGs negativo, non sono allineati alla tassonomia europea, non stanno contribuendo al raggiungimento della neutralità climatica e non hanno un indicatore d'impatto sulla salute positivo.

9.2.2 Processo di selezione attiva degli investimenti

Il processo di selezione attiva degli investimenti, attraverso gli indicatori di seguito riportati, è

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

finalizzato al perseguimento degli obiettivi ambientali e/o sociali di ogni prodotto art. 9 SFDR come specificato nella documentazione d'offerta.²

Tasso di raggiungimento degli SDGs³:

- l'indicatore misura il contributo degli emittenti al raggiungimento di ciascun SDG ed è espresso come una percentuale che va da -100%, corrispondente a un'azienda che contribuisce esclusivamente in modo negativo a tutti gli SDG, a +100%, corrispondente a un'azienda che contribuisce esclusivamente in modo positivo a tutti gli SDG.

Net Impact Ratio (NIR)⁴:

- Il Net Impact Ratio è un indicatore sintetico, sviluppato da the Upright Project, che esprime la performance d'impatto, viene misurato a partire da 19 categorie suddivise in 4 dimensioni d'impatto:
 - o Società: tasse, lavoro, infrastrutture sociali, uguaglianza, stabilità sociale e comprensione;
 - o Salute: malattie, dieta, attività fisica, relazioni, appagamento emotivo;
 - o Conoscenza: utilizzo di capitale umano scarso, infrastruttura della conoscenza, creazione di conoscenza, distribuzione di conoscenza;
 - o Ambiente: emissioni GHG, emissioni non GHG, biodiversità, acqua, rifiuti.

Il valore massimo che può assumere è pari a + 100%, equivalente al caso teorico di una società che non genera nessun impatto negativo su nessuna delle quattro dimensioni d'impatto. Il valore minimo che può assumere è invece pari a $-\infty$, caso di un'impresa i cui impatti positivi tendano asintoticamente a zero. Il valore dell'impatto netto viene stimato attraverso la seguente formula: (Impatti positivi-impatti negativi) / impatti positivi.

Allineamento alla Tassonomia Ambientale Europea⁵:

² La documentazione d'offerta è disponibile sul sito web di IMPact SGR al seguente link: <https://www.impactsgr.it/world-impact-sicav/>.

³ Il tasso di raggiungimento degli SDGs viene calcolato solamente per la componente del portafoglio investita in titoli di emittenti societari.

⁴ Si veda il white paper (<https://www.uprightproject.com/whitepapers/model/>) del Net Impact Framework di The Upright Project per una descrizione approfondita del modello valutativo adottato per la quantificazione e misurazione dei costi e benefici sociali ed ambientali generati a livello di singoli prodotti, aziende e investimenti. Il Net Impact Ratio viene calcolato solamente per la componente del portafoglio investita in titoli di emittenti societari.

⁵ L'allineamento alla Tassonomia Ambientale Europea può essere calcolato solamente per la componente del portafoglio investita in titoli di emittenti societari.

- L'indicatore di allineamento alla tassonomia climatica europea esprime la percentuale di attività economiche ecosostenibili ed è espresso in conformità ai Regolamenti UE 2020/852 e 2022/1288. L'allineamento alla tassonomia preso in considerazione è quello derivante dal perseguimento degli obiettivi di mitigazione del e adattamento al cambiamento climatico. L'allineamento viene calcolato in base al fatturato e, qualora necessario, tenendo conto del modello di business dell'azienda, anche in base agli investimenti di capitale (capex). In caso di investimenti in green bonds allineati parzialmente o totalmente agli obiettivi tassonomici climatici, l'allineamento tassonomico attribuito all'investimento deriva dal singolo titolo acquistato e non dall'emittente.

Contributo al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050⁶:

- L'indicatore esprime il tasso di decarbonizzazione annuale di un emittente ed evidenzia se l'investimento è in linea con l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali e con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Un investimento il cui tasso di decarbonizzazione è coerente con il raggiungimento della neutralità climatica al 2050, nonostante non sia un'attività economica ecosostenibile secondo la Tassonomia UE, può essere considerato un investimento con un obiettivo ambientale. Il calcolo dell'indicatore è conforme ai requisiti metodologici stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione.

Indicatore d'impatto sulla salute:

- L'indicatore misura gli effetti reali che una determinata società genera sulla salute umana sia direttamente, attraverso prodotti e attività operative, sia indirettamente, lungo la catena del valore e quando i prodotti vengono utilizzati dai consumatori. L'indicatore di performance dell'impatto sulla salute è articolato nelle seguenti cinque categorie: Malattie fisiche, malattie mentali, alimentazione, relazioni, piacere e felicità. L'indicatore tramite un punteggio misura i costi e benefici, espressi in valore monetario e parametrati al fatturato, che un'azienda genera in relazione alla salute umana.

⁶ Il contributo al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050 viene calcolato solamente per la componente del portafoglio investita in titoli di emittenti societari.

Per ciascun prodotto finanziario art. 9 SFDR possono essere presi in considerazione altri indicatori chiave ritenuti rilevanti per il perseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile e in ogni caso stabiliti nella politica d'investimento. A seconda degli obiettivi di sostenibilità del prodotto IMPact Sgr può inviare questionari ad hoc agli emittenti target al fine di raccogliere le informazioni necessarie a capire se il profilo dell'emittente sia adeguato al perseguimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile stabilito nella politica d'investimento dal prodotto.

9.2.3 Indicatori dei principali effetti negativi (PAI) per i prodotti ex art. 9 SFDR

In tutti i prodotti di IMPact Sgr che perseguono un obiettivo ambientale e/o sociale ex art. 9 SFDR, gli indicatori di impatto avverso (PAI) sono considerati rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi. Gli indicatori di impatto avverso considerati sono almeno i seguenti:

- emissioni di gas serra (1) – Tabella 1 - miglioramento della traiettoria
- Intensità di gas serra delle società partecipate (3) - Tabella 1 - miglioramento della traiettoria
- Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (10) - Tabella 1 - esclusione dall'universo investibile
- Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (11) - Tabella 1
- - esclusione dall'universo investibile
- Esposizione ad armi controverse (14) - Tabella 1 - esclusione dall'universo investibile
- Intensità di gas serra dei Paesi partecipati (15) - Tabella 1 - traiettoria di miglioramento
- Punteggio medio dello Stato di diritto (24) - Tabella 3 - esclusione dall'universo investibile

A seconda della strategia d'investimento dei prodotti art. 9 SFDR possono essere presi in considerazione ulteriori PAI qualora ritenuti rilevanti per il perseguimento degli obiettivi ambientali e sociali stabiliti; in tal caso saranno in ogni caso specificati nella documentazione d'offerta.

9.2.4 Principio di non arrecare danno significativo

Gli investimenti sostenibili devono rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo" a nessuno obiettivo ambientale e/o sociale. L'investimento che non rispetta questo principio non può essere considerato un investimento sostenibile. Al fine di verificare il rispetto di tale principio vengono considerati e monitorati i seguenti fattori di sostenibilità:

- l'indice di democratizzazione degli emittenti governativi;
- il coinvolgimento degli emittenti societari in attività socialmente controverse secondo i criteri della sezione 6 della presente Policy;
- gli emittenti societari che operano in settori ad elevata intensità carbonica secondo i criteri della sezione 7 della presente Policy;
- il coinvolgimento delle società in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE;
- il coinvolgimento delle società in controversie molto gravi riguardanti questioni ambientali, sociali o di governance;
- gli indicatori dei principali effetti negativi (PAI) obbligatori secondo il Regolamento UE 2022/1288;
- gli indicatori di sostenibilità che permettono il raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali definiti nella politica d'investimento di ciascun prodotto finanziario e, conseguentemente, l'ottenimento della qualifica d'investimento sostenibile.

10. Azionariato Attivo

La SGR intende svolgere il proprio ruolo di investitore responsabile anche dialogando, votando ed intervenendo alle assemblee delle società partecipate, al fine di contribuire a migliorare, nell'ottica di lungo periodo, le pratiche di governo societario, la visione strategica e l'integrazione dei fattori di sostenibilità delle società in cui la SGR investe. La SGR ha, quindi, stabilito i seguenti principi fondamentali da promuovere nell'attività di dialogo e voto:

- Le società partecipate dovrebbero agire con l'intento di creare valore a lungo termine per gli azionisti attraverso una strategia chiara, tenendo conto di tutte le parti interessate, così come dei rischi tradizionali e di sostenibilità, con particolare attenzione a quelli climatici.
- Le società partecipate dovrebbero agire salvaguardando i diritti degli azionisti.
- Le società partecipate dovrebbero garantire una struttura di governance efficiente ed

indipendente; i suoi rappresentanti devono possedere le opportune qualifiche e riflettere sia a livello manageriale sia non manageriale un grado appropriato di diversità e competenze sui temi chiave di sostenibilità per la società stessa.

- Le società partecipate dovrebbero avere una politica retributiva dei dipendenti allineata con l'interesse a lungo termine degli azionisti e che integri gli obiettivi di sostenibilità in modo adeguato.
- Le società partecipate dovrebbero garantire che la predisposizione, redazione e divulgazione dei risultati finanziari, operativi e di sostenibilità siano effettuate in modo tempestivo, accurato, verificabile e adeguato a quanto previsto dalla regolamentazione e dai framework internazionalmente riconosciuti.
- Le società partecipate dovrebbero gestire, rendere chiare e verificabili, e comunicare in modo responsabile verso tutte le parti interessate, le informazioni relative alle metriche di sostenibilità, con particolare attenzione alle norme sul lavoro, al trattamento dei dipendenti, all'impegno nella lotta al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni di carbonio, nonché, in generale agli impatti negativi ambientali o sociali che la società stessa genera.

Nell'attività di dialogo con le imprese, il Comitato Investimenti, con il supporto dell'Ufficio Sostenibilità, stabilisce i singoli temi rilevanti ai fini dell'engagement e le modalità di interazione con le singole società partecipate, caso per caso, su proposta del gestore responsabile del prodotto. I dialoghi si svolgono in genere con i funzionari dell'azienda e/o partecipando alle assemblee annuali degli azionisti e ad altri eventi dedicati. Gli incontri con le società partecipate avvengono anche attraverso incontri individuali, visite presso gli uffici della SGR e video call.

Un approfondimento di quanto sopra esposto è presente nell'Engagement Policy di IMPact SGR disponibile sul sito⁷.

11. Disposizioni Finali

Ai Responsabili delle funzioni societarie è affidato il compito di integrare quanto definito nella presente Policy. Nella gestione in delega di portafogli di terzi, la SGR si attiene, quale soggetto delegato, alle politiche di gestione di prodotti di finanza sostenibile fornite dal delegante, salvo diversa indicazione contenuta nel contratto di delega di gestione. Con riferimento alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, la stessa è prestata esclusivamente nei confronti di clientela professionale di diritto e l'approccio alla gestione di prodotti di finanza

⁷ <https://www.impactsgroup.it/informativa-legale/>



sostenibile è definito d'intesa con il cliente.

L'approvazione della presente Policy e delle sue eventuali modifiche compete al Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte di modifica e/o aggiornamento che saranno formulate, ove necessario, dal Responsabile della Funzione Compliance con il supporto della relativa funzione.

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

ALLEGATO A: Metodologia per il calcolo dell'IMPact Sustainability Rating

1. Introduzione

L'adozione dell' "IMPact Sustainability Rating", il sistema di valutazione interno del profilo di sostenibilità degli investimenti di IMPact SGR, rappresenta una scelta strategica, in quanto risponde in maniera diretta e puntuale alle esigenze operative e di visione di lungo periodo dell'azienda. L'IMPact Sustainability Rating mira a valutare il profilo di sostenibilità degli investimenti in linea con i temi ambientali, sociali e di governance ritenuti maggiormente rilevanti, soprattutto rispetto alla materialità finanziaria. Per tale ragione, l'adozione di un sistema di rating di sostenibilità interno rafforza la capacità di IMPact di mantenere le valutazioni aggregate dei profili di sostenibilità degli investimenti allineate all'evoluzione del contesto regolamentare, macroeconomico e geopolitico e agli obiettivi strategici aziendali. Questo approccio contribuisce a ridurre il rischio di integrare nel processo d'investimento valutazioni di sostenibilità standardizzate e pertanto non adeguate a tenere il passo con i rapidi cambiamenti in corso, in primis l'accelerazione della crisi climatica. L'IMPact Sustainability Rating viene attribuito a livello di singolo emittente e poi aggregato a livello di portafoglio.

2. Metodologia di valutazione e assegnazione del IMPact Sustainability Rating a partire dal IMPact Sustainability Score

Per l'attribuzione dell'IMPact Sustainability Rating, vengono utilizzati sette diversi livelli di performance, che associano un livello di rating per ciascuna fascia di valori dello score. I livelli di rating derivano dalla normalizzazione dell'IMPact Sustainability Score, che va da 0 (peggiore performance) a 10 (migliore performance), in funzione delle soglie riportate nella seguente tabella.

RATING	RANGE SCORE	DESCRIPTION
AAA	8.57 – 10.00	Leader
AA	7.14 – 8.57	Leader
A	5.71 – 7.14	Average
BBB	4.28 – 5.71	Average
BB	2.86 – 4.28	Average
B	1.49 – 2.86	Laggard
CCC	0.00 – 1.49	Laggard



La selezione delle metriche e degli indicatori specifici per il tema ambientale, sociale e governance sono riportati nelle Tabelle 1 e 2.

Gli indicatori che determinano l'IMPact Sustainability Score, e conseguentemente l'IMPact Sustainability Rating, sviluppati a partire dalle metriche di base, sono progettati per variare su una scala da un minimo di 0 a un massimo di 10. Questo intervallo consente di valutare in modo standardizzato la performance dei diversi emittenti in relazione ai criteri di sostenibilità. Le metriche possono assumere valori diversi in base alla loro natura, in particolare è possibile avere valori binari o non binari, come descritto nelle Tabelle 1 e 2.

Per i valori non binari, viene attribuito un IMPact Sustainability Score pari a 0 per gli emittenti che si collocano al di sotto del 20° percentile della distribuzione, ed uno score pari a 10 per gli emittenti con un valore superiore all'80° percentile. Per i valori compresi tra il 20° e l'80° percentile, i punteggi vengono calcolati in modo proporzionale, in funzione dell'effettiva performance.

La metodologia utilizzata per la creazione del rating si basa su un approccio *bottom-up*, che parte dall'analisi di ogni singola metrica per ciascun emittente. I punteggi assegnati agli indicatori vengono poi aggregati per creare indicatori che rappresentano una sintesi delle performance di un emittente nelle aree ambientale, sociale e governance (ESG).

Le metriche e gli indicatori selezionati per la determinazione dell'IMPact Sustainability Score, e conseguentemente dell'IMPact Sustainability Rating, sono elaborati internamente, a partire da fonti dati esterne, oppure derivati da metodologie di terze parti.

2.1 Selezione degli indicatori

Emittenti societari

Per la costruzione dell'IMPact Sustainability Score degli emittenti societari, vengono prese in considerazione complessivamente 41 metriche, suddivise nelle tre dimensioni:

- 20 di tipo ambientale;
- 14 metriche di tipo sociale;
- 7 metriche relativi alla governance.

A partire da queste 41 metriche, sono stati sviluppati 36 indicatori. Gli indicatori possono derivare dall'unione di più metriche di base oppure dalla riconversione delle singole metriche in una scala standardizzata che varia da 0 a 10. Questo intervallo facilita l'interpretazione dei risultati, dove:

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia



- 0 rappresenta la peggiore performance possibile;
- 10 corrisponde alla migliore performance possibile.

La suddivisione dei 36 indicatori segue questa distribuzione:

- 14 indicatori ambientali;
- 8 indicatori sociali;
- 7 indicatori di governance.

A ciascuna dimensione di sostenibilità considerata, vengono attribuiti i seguenti pesi nella determinazione dell'IMPact Sustainability Score degli emittenti societari:

- Ambientale: 33.3% (inclusi indicatori tassonomici)
- Sociale: 33.3%
- Governance: 33.3%

Il risultato di questa valutazione è uno score finale che varia su una scala da 0 a 10, dove 0 rappresenta la performance peggiore possibile e 10 indica la migliore performance possibile. Questo score quantitativo viene successivamente riconvertito in un sistema di rating a 7 livelli, che varia da AAA (eccellenza) a CCC (performance insufficiente). Una descrizione approfondita delle metriche ed indicatori selezionati è riportata nella Tabella 1.

Emittenti Governativi

L'IMPact Sustainability Score viene anche attribuito agli emittenti governativi, consentendone così di valutarne, in modo sistematico e comparabile, il profilo di sostenibilità. La comparabilità è da intendersi sia tra gli stessi emittenti governativi sia, grazie al processo di normalizzazione dello score su una scala da 0 a 10, anche tra emittenti governativi e societari. Questo punteggio si basa su una serie di metriche selezionate per catturare aspetti chiave legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti governativi. In questo caso le metriche selezionate riguardano:

- la concentrazione nella distribuzione del reddito tra la popolazione;
- la percezione della corruzione nel settore pubblico;
- tonnellate di emissioni di CO₂e per milione di euro di PIL del Paese;
- la fiducia e il rispetto delle regole della società;
- le prestazioni di un Paese in materia di rispetto dei diritti umani;
- il livello di corruzione;
- la stabilità del paese;

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia



- il rispetto dei diritti fondamentali della persona.

Il risultato di questa valutazione è uno score finale che varia su una scala da 0 a 10, dove 0 rappresenta la performance peggiore possibile e 10 indica la migliore performance possibile. Questo score quantitativo viene successivamente riconvertito in un sistema di rating a 7 livelli, che varia da AAA (eccellenza) a CCC (performance insufficiente).

Per gli emittenti governativi, l'IMPact Sustainability Score, utilizzato come base per l'attribuzione dell'IMPact Sustainability Rating, viene calcolato attraverso una media ponderata delle sei metriche precedentemente descritte. Questo significa che ogni metrica contribuisce in egual misura alla valutazione complessiva. Una descrizione approfondita delle metriche ed indicatori selezionati è riportata nella Tabella 2.

Indicatori sulla tassonomia Europea

All'interno della componente ambientale dell'IMPact Sustainability Score, sono presenti anche degli indicatori legati alla tassonomia europea. Tali indicatori non comportano una penalizzazione dello score in caso di performance negativa e possono quindi essere considerati come indicatori esclusivamente premianti, il cui contributo va eventualmente ad aggiungersi alla performance determinata dagli altri indicatori ambientali.

Le metriche legate alla tassonomia prevedono un contributo massimo di 0,75 punti allo score finale e sono di seguito riportate:

- Ricavi allineati alla tassonomia,
- Investimenti in conto capitale (CapEx) allineati alla tassonomia,
- Differenza tra le percentuali di allineamento alla tassonomia ambientale europea tra CapEx e ricavi.

Ciascuno di queste tre metriche può aggiungere fino a un massimo di 0,25 punti ciascuna. Questo sistema consente di valorizzare le aziende che dimostrano un allineamento concreto agli obiettivi della tassonomia europea, senza tuttavia distorcere il peso complessivo delle altre metriche ambientali considerate nella determinazione dello score finale.

Indici di mercato

L'IMPact Sustainability Rating viene anche attribuito ad indici azionari e obbligazionari, laddove richiesto dalle esigenze gestionali della Sgr.

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

3. Tabella 1 – Indicatori chiave dell’IMPact Sustainability Rating – emittenti societari

Pilastro	Area tematica	Nome indicatore	Descrizione	Tipologia
Ambiente	Climate Change vulnerability	CLIMATE_CHG_VUL_HIGH_RISK_GEO_PCT	Indica la percentuale stimata di ricavi derivanti da aree geografiche altamente vulnerabili agli impatti fisici dei cambiamenti climatici (%)	% range (0-100)
		CLIMATE_CHG_VUL_MEDIUM_RISK_GEO_PCT	Indica la percentuale stimata di ricavi derivanti da aree geografiche mediamente vulnerabili agli impatti fisici dei cambiamenti climatici (%)	% range (0-100)
		CLIMATE_CHG_VUL_LOW_RISK_GEO_PCT	Indica la percentuale stimata di ricavi derivanti da aree geografiche mediamente vulnerabili agli impatti fisici dei cambiamenti climatici (%)	% range (0-100)
	Target Carbon & Science Based Target Initiative	TARGET_CARBON_SCIENCE_BASED	Indica se un’impresa ha fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati su criteri scientifici secondo gli accordi internazionali	Binario (True/False)

			sul clima, come l'Accordo di Parigi.	
		HAS_SBTI_APPROVED_TARGET	Indica se un'impresa ha obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra verificati e approvati dalla Science Based Targets initiative (SBTi)	Binario (True/False)
		TARGET_CARBON_SCIENCE_BASED+_HAS_SBTI_APPROVED_TARGET	Indica se l'azienda ha obiettivi di riduzione delle emissioni basati su criteri scientifici e approvati dalla Science Based Targets initiative (SBTi)	Binario (True/False)
		% Not Available_No_Target	Indica se l'azienda non ha obiettivi di riduzione delle emissioni né basati su criteri scientifici né approvati dalla Science Based Targets initiative (SBTi)	Binario (True/False)
	Traiettoria di decarbonizzazione	PASS FAIL CHECK INTENSITY 123 or EMISSION 123	Indica se l'azienda ha una traiettoria di decarbonizzazione in linea con gli accordi di Parigi.	Binario (Pass/Fail)
	Combustibili fossili	ACTIVE_FF_SECTOR_EXPOSURE	Indica se l'azienda è esposta ad attività correlate ai combustibili fossili.	Binario (Yes/Not Disclosed)
		PCT_NONRENEW_CONSUMPTION_PROD	Indica la percentuale di consumo e/o produzione di energia dell'azienda	Range (0-100)

			proveniente da fonti non rinnovabili rispetto al totale dell'energia utilizzata e/o generata.	
		ENERGY_CONSUMP_INT EN_EUR	Consumo energetico dell'azienda (in GWh) per milione di ricavi in euro.	Numerico
		OPS_PROT_BIODIV_CON TROVS	Indica se l'azienda opera in o vicino ad aree sensibili per la biodiversità e non ha effettuato valutazioni di impatto oppure se è coinvolta in controversie per impatti sulla biodiversità locale.	Binario (Yes/No)
		EXPOSURE_WATER_STR ESS_NO_POL_VALUE	Indica se l'azienda opera in aree ad alto stress idrico senza posseder politiche di gestione dell'acqua	Binario (Yes/No/Not disclosed)
		OVERALL_FLAG	Valuta se un'azienda ha una controversia degna di nota legata all'impatto sociale o ambientale	Range (Green, Yellow, Orange o Red flag)
	Controversie e ambientali	ENVIRONMENT_CONTR OVERSY_SCORE	Valuta le controversie (se presenti) relative all'impatto ambientale di un'azienda.	Range (0- 10)
	Tassonomia	TTOT_alignment	Allineamento % a tutti gli obiettivi della Tassonomia.	Range (%, 0-100)

		TCCT_alignment	Allineamento % agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.	Range (% 0-100)
		TCCT_alignment_capex	Allineamento della spesa in conto capitale (CapEx) agli obiettivi di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici.	Range (% 0-100)
		SPREAD % CapEx/revenues TCCT Alignment	Differenza tra il CapEx e i ricavi dell'allineamento totale agli obiettivi di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici.	Range
Social		Net Impact Ratio (NIR)	L'impatto netto di un'azienda è la somma netta dei costi e dei benefici che essa genera. Può essere definito anche come il valore netto creato da un'azienda.	Numerico
		HEALTH	Misura l'esposizione degli investimenti di un portafoglio all'impatto positivo sulla salute pubblica e la promozione del benessere.	Numerico
		NET_SDG_ALIGNMENT_SCORE	Misura il livello di conformità o contributo di un'azienda agli	Numerico

			Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dalle Nazioni Unite	
		CONTR_HUMAN_RIGHTS_N_SEVERE	Indica il numero di casi di controversie gravi e molto gravi negli ultimi tre anni relative a violazioni dei diritti umani.	Range (0 – 10)
		LABOR_RIGHTS_EMP_HS_SCORE	Misura la gravità delle controversie relative alla sicurezza dei dipendenti di un'azienda.	Range (0 – 10)
		HUMAN_RIGHTS_LOCAL_COMM_SCORE	Misura la gravità delle controversie relative alle interazioni di un'azienda con le comunità in cui opera	Range (0 – 10)
		SOCIAL_CONTROVERSY_SCORE	Misura le controversie relative all'impatto su clienti, diritti umani, comunità, e diritti dei lavoratori nella catena di approvvigionamento.	Range (0 – 10)
	Coinvolgimento in attività controverse	Involvement Tabacco	Indica se una società è coinvolta nella produzione o commercializzazione di tabacco	Binario (Involved/ Not involved)
		Involvement Alcohol	Indica se una società è coinvolta nella produzione o commercializzazione di alcol	Binario (Involved/ Not involved)

		Involvement Gambling	Indica se una società possiede o gestisce strutture per il gioco d'azzardo e la % di ricavi da questa attività	Binario (Involved/ Not involved)
		Involvement Civilian Firearms	Indica se l'azienda è coinvolta nella produzione o vendita di armi da fuoco civili o munizioni, direttamente o indirettamente.	Binario (Involved/ Not involved)
		Involvement Conventional Weapons	Indica se l'azienda è coinvolta nella produzione di armi convenzionali o componenti, direttamente o indirettamente.	Binario (Involved/ Not involved)
		Involvement in controversial weapons	Indica se l'azienda è coinvolta nella produzione di sistemi d'arma, piattaforme di lancio o componenti di armi controverse.	Binario (Involved/ Not involved)
		Involvement Nuclear Weapons	Indica se l'azienda è coinvolta nella produzione di armi nucleari, piattaforme di lancio, o componenti, direttamente o indirettamente.	Binario (Involved/ Not involved)
Governance		MECH_UN_GLOBAL_CO MPACT	Indica se l'azienda dispone di almeno una politica che copra alcuni dei principi dell'UNGC o linee	Binario (Yes/No Evidence)

			guida OCSE (es. diritti umani, due diligence del lavoro, politica anticorruzione)	
		GENDER_PAY_GAP_RATIO	Misura la differenza percentuale tra la retribuzione oraria media lorda dei dipendenti maschi e femmine.	Numerico
		FEMALE_DIRECTORS_PERCENT	La percentuale di membri femminili nel consiglio di amministrazione dell'azienda rispetto al totale.	Numerico
		GOVERNANCE_STRUCTURE_SCORE	Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative alle pratiche di governance e compenso esecutivo di un'azienda.	Range (0-10)
		GOVERNANCE_BRIBES_SCORE	Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative all'etica aziendale.	Range (0-10)
		CUSTOMER_PRIVACY_SCORE	Questo indicatore misura la gravità delle controversie relative alla privacy e sicurezza dei dati dei clienti.	Range (0-10)
		GOVERNANCE_CONTOVERSY_SCORE	Questo indicatore valuta le controversie (se presenti) relative alle	Range (0-10)



			pratiche di governance di un'azienda.	
--	--	--	---------------------------------------	--

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

4. Tabella 2 – Indicatori chiave dell’IMPact Sustainability Rating – emittenti governativi

Pilastro	Area tematica	Nome indicatore	Descrizione	Tipologia
Sovereign		GOVERNMENT_RAW_GINI	Misura lo spostamento della distribuzione e del reddito nella popolazione rispetto a una distribuzione e perfettamente equa.	Range (0-100)
		GOVERNMENT_RAW_CORR_PERC_INDEX	Misura la percezione della corruzione, inclusi abuso di ufficio e nepotismo.	Range (0-100)
		CTRY_GHG_INTEN_GDP_EUR	Indica le tonnellate di emissioni di CO ₂ e per milione di PIL nominale in euro del Paese	Numerico

		GOVERNMENT_RAW_RULE_OF_LAW	Misura la percezione dell'estensione della fiducia e del rispetto delle regole della società, inclusa l'applicazione e dei contratti e la qualità dei diritti di proprietà.	Range (-2,5/2,5)
		GOVERNMENT_FUNDAMENTAL_RIGHTS	Misura la performance di un Paese in materia di diritti umani, secondo il Fattore 4 dell'Indice dello Stato di diritto del WJP.	Range (0-1)
		SCORE_GOVERNMENT_STABILITY_PEACE_SCORE	Valuta la gestione dei rischi di stabilità e pace di un paese basandosi	Range (0-10)



			sulla probabilità di instabilità politica o violenza.	
--	--	--	---	--

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia